



**Attività ISFOL in occasione del 2012,
Anno europeo dell'invecchiamento attivo
e della solidarietà tra le generazioni**

RAPPORTO FINALE



aprile 2013

Il presente documento riassume le attività realizzate dall'ISFOL in occasione del 2012, Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni.

Esso è stato predisposto dal gruppo di lavoro inter-Dipartimento sul tema dell'invecchiamento attivo, costituito nel luglio 2011 (Prot. ISFOL interno 3592 del 29 luglio 2011), a conclusione del contributo fornito alla programmazione dell'Istituto, a partire dalle indicazioni strategiche in tal senso fornite dalla Direzione Generale.

Il documento illustra i progetti e gli interventi realizzati nel corso dell'anno europeo, nell'ambito del Dipartimento Mercato del lavoro e Politiche sociali, del Dipartimento Sistemi Formativi, nonché dall'Agenzia Leonardo, fornendo gli opportuni rimandi per l'accesso alla documentazione di riferimento disponibile.

Il gruppo di lavoro, coordinato da Pietro Checcucci, ha avuto la seguente composizione:

- per il Dipartimento Mercato del lavoro e Politiche sociali: Maria Luisa Aversa, Pietro Checcucci, Luisa D'Agostino, Roberta Fefè, Sante Marchetti, Maria Parente e Giuliana Scarpetti;
- per il Dipartimento Sistemi Formativi: Roberto Angotti, Stefania Belmonte e Camilla Micheletta;
- Gabriella Natoli, referente per l'ISFOL nel gruppo di coordinamento nazionale per l'Anno europeo 2012, presieduto dal Dipartimento delle Politiche per la Famiglia;
- per l'Agenzia nazionale del Programma comunitario Leonardo da Vinci: Marcella Felici e Claudia Villante;
- il Servizio Comunicazione e divulgazione scientifica per gli aspetti relativi alla comunicazione: Francesca Romana Marchionne e Valentina Orienti; per gli aspetti relativi alla Documentazione: Chiara Carlucci.

Indice

1. Contesto generale	p. 4
2. La programmazione dell'Anno europeo a livello nazionale	p. 6
3 Il contributo dell'ISFOL all'Anno europeo	p. 9
3.1. Attività del Dipartimento Mercato del lavoro e politiche sociali	p. 10
3.2. Le attività del Dipartimento Sistemi formativi	p. 11
3.3. Le attività dell'AN Leonardo	p. 14
3.4. Seminario internazionale "Improving working conditions: contribution to active ageing" organizzato in collaborazione con EUROFOUND	p. 15
3.5. Convegno "Invecchiamento della popolazione, politiche del lavoro e del life-long learning"	p. 15
3.6. Pubblicazioni ISFOL dedicate al tema dell'invecchiamento	p. 17
3.7. Attività della Struttura attività e relazioni internazionali	p. 18
3.8. Supporto fornito dalle unità di comunicazione	p. 18
Allegati	p. 21
1. Cronoprogramma dell'Anno europeo	p. 22

1. Contesto generale

Il [Parlamento europeo](#) e il Consiglio dell'Unione europea hanno proclamato il 2012 Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni. La finalità è stata quella di incoraggiare e sostenere gli impegni assunti dagli Stati membri, dalle loro autorità regionali e locali, dalle parti sociali e dalla società civile, nell'ambito della Strategia Europa 2020, di promuovere l'invecchiamento attivo e di mobilitare il potenziale lavorativo dei lavoratori anziani.

In questo stesso periodo, sulla base delle decisioni della quarantottesima sessione della Commissione per lo sviluppo sociale dell'ONU, la Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa (UNECE) ha avviato il secondo ciclo di valutazione del Piano di Azione Internazionale di Madrid sull'Invecchiamento (MIPAA), varato nel 2002. Il ciclo di valutazione prevedeva la predisposizione, entro ottobre 2011, di un rapporto nazionale da parte degli Stati membri della regione europea, nonché lo svolgimento a settembre 2012 di una conferenza interministeriale sull'invecchiamento, che verrà organizzata dal Governo austriaco.

L'ISFOL ha rivestito, in relazione a tale contesto, un duplice ruolo: da un lato, in qualità di agenzia tecnica *in house* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato chiamato a fornire una assistenza tecnica di alto livello, mettendo a disposizione dell'Amministrazione Centrale informazioni e ricostruendo scenari plausibili in relazione agli effetti reali o potenziali delle policy attualmente messe in campo. Dall'altro, quale Ente pubblico di ricerca, ha alimentato il dibattito scientifico nazionale a tutti i livelli, fornendo contributi originali, aperti al confronto con i principali temi sviluppati a livello internazionale.

Le attività dell'Anno europeo sono state precedute da una attività di ricognizione/mappatura interna all'Istituto, finalizzata a identificare e descrivere i progetti o le azioni effettivamente già orientati in rapporto ai temi dell'invecchiamento; ovvero le analisi o le informazioni in corso di elaborazione e suscettibili di consentire l'introduzione di chiavi di lettura congruenti con questo stesso contesto. Il risultato di questo lavoro è stato illustrato nel documento ***Nota ad uso interno. Ricognizione della programmazione delle attività ISFOL In relazione all'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni***, consegnato via mail alla Direzione Generale e alla responsabile del Servizio comunicazione e divulgazione scientifica, in data 30 novembre 2011.

Dopo una breve introduzione che illustra le modalità della programmazione dell'Anno europeo a livello nazionale, il capitolo 3 restituisce in maniera sintetica i risultati dell'attività svolta nel 2012. Data la peculiare rilevanza che, nel contesto dell'Anno europeo, hanno assunto i momenti pubblici dedicati ai temi in oggetto, l'Istituto ha sin dall'inizio scelto di inserire la strategia comunicativa tematica sull'invecchiamento nel più ampio contesto della programmazione pubblica istituzionale.

A partire da questa scelta strategica, il contributo all'Anno europeo ha fatto perno su una serie di pubblicazioni ed eventi che hanno consentito di mettere a disposizione dei decisori, della comunità scientifica e del pubblico i risultati più significativi della ricerca ISFOL sulle tematiche dell'invecchiamento e della solidarietà intergenerazionale. Tali contributi vengono presentati e descritti, inserendo ove possibile i rimandi ai materiali disponibili on-line.

2. La programmazione dell'Anno europeo a livello nazionale

Il coordinamento nazionale per il “2012 Anno europeo per l’invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni” è stato affidato al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, che ha curato la programmazione delle attività assicurando il raccordo tra i diversi attori coinvolti.

La strategia europea definita da “Europa 2020” rappresenta il quadro strategico entro cui si è iscritta, così come per gli altri Stati Membri, l’azione dell’Italia in favore dell’invecchiamento attivo.

Attraverso la promozione dell’invecchiamento attivo della popolazione si intende, infatti, contribuire al raggiungimento di alcuni dei principali obiettivi perseguiti dalla Strategia europea: elevare il tasso di occupazione, aumentare gli investimenti nel capitale umano e ridurre la povertà.

Gli aspetti più specifici che hanno caratterizzato l’azione italiana nell’Anno europeo 2012 sono stati essenzialmente due: favorire una cultura dell’invecchiamento attivo fondata su una società per tutte le età, da un lato; promuovere la solidarietà e la cooperazione tra le generazioni, dall’altro.

Secondo l’invito formulato dall’Employment, Social Policy, Health and Consumer Affairs Council (EPSCO) a tutti gli SM, un punto cardine dell’Anno 2012 sarebbe dovuto essere rappresentato dalla lotta contro gli stereotipi riguardanti gli anziani.

L’azione di contrasto agli stereotipi poteva essere condotta su più fronti: attraverso lo sviluppo di iniziative di sensibilizzazione dell’opinione pubblica e attraverso l’elaborazione di politiche del lavoro volte a favorire l’invecchiamento attivo centrate su alcuni elementi comuni: approccio globale alle politiche in materia di risorse umane, maggiori investimenti nel capitale umano e nelle competenze di tutti i lavoratori anziani, adattamento dell’offerta formativa e di orientamento ad una forza lavoro che invecchia.

Ulteriore impegno da parte degli SM nel promuovere l’invecchiamento attivo, doveva riguardare la messa in evidenza della necessità di garantire migliori e più adatte condizioni di lavoro rispetto ad una forza lavoro che invecchia, che consentano alle persone di lavorare più a lungo, e l’attenzione posta sulle occasioni occupazionali derivanti dai posti di lavoro creatisi, proprio a fronte delle dinamiche demografiche, nel settore dei c.d. *white jobs* (servizi assistenziali, servizi alle persone, ecc.).

Le azioni di sensibilizzazione dovevano quindi puntare a rendere evidente il valore dell’invecchiamento attivo, sottolineando da varie angolature l’utilità del contributo della popolazione anziana alla vita sociale ed economica. Un posto di rilievo veniva accordato alla promozione di azioni contro le discriminazioni in base all’età.

Oltre alla necessità di stimolare il dibattito sulla questione, le azioni condotte dovevano favorire lo scambio di informazioni e buone pratiche. In questo quadro, l’Anno europeo doveva svolgere un lavoro preliminare finalizzato alla predisposizione di condizioni opportune affinché le attività in materia di invecchiamento attivo potessero svilupparsi su un piano concreto, in modo da conferire effettività ed efficacia agli impegni, strategie informative e soluzioni innovative via via definite.

In accordo al Programma nazionale predisposto dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, le azioni condotte in Italia si sarebbero potute orientativamente focalizzare sui seguenti ambiti tematici e relativi sotto-temi.

1. Occupazione:

- sane condizioni di lavoro
- alternative al pensionamento
- lotta alla discriminazione per motivi di età;

- lavori adatti a lavoratori anziani;
- sistemi di benefici fiscali per chi rimane più a lungo a lavoro

2. Apprendimento per tutta la durata della vita:

- sviluppo e potenziamento dei sistemi di istruzione/formazione per un apprendimento permanente
- visibilità e riconoscimento delle competenze della popolazione matura
- accesso e partecipazione degli adulti alle attività di formazione
- competenze e invecchiamento attivo: competenze per il lavoro e per la vita sociale
- strumenti e metodologie per l'apprendimento in età adulta

3. Partecipazione vita sociale :

- sostegno per la partecipazione sociale: creare le condizioni favorevoli per la partecipazione culturale, politica, sociale e l'impegno nel volontariato con l'obiettivo di trasferire competenze ed esperienza alle giovani generazioni)
- sostegno alle persone che offrono servizi di cura: formazione e periodi di pausa per coloro che si occupano di familiari che necessitano di cure
- forme di congedi alle persone che offrono servizi di cura: opportunità per i lavoratori anziani di poter usufruire di periodi di congedi durante la loro carriera per occuparsi dei propri cari

4. Vita indipendente e sana

- promozione di stili di vita salutare e politiche di prevenzione
- sicurezza economica per le persone anziane
- alloggi e servizi adeguati alle persone anziane
- trasporti accessibili e sostenibili economicamente
- ambiente e città *age-friendly*
- beni e servizi *age-friendly*

3 Il contributo dell'ISFOL all'Anno europeo

3.1. Attività del Dipartimento Mercato del lavoro e politiche sociali

Invecchiamento della forza lavoro e mutamenti nel ciclo della vita lavorativa

Raccogliendo i progetti già sviluppati dalla precedente Area Ricerche sui sistemi del lavoro, il gruppo ha continuato a svolgere un'attività strutturata sulle tematiche dell'invecchiamento della forza lavoro e sull'invecchiamento attivo.

In particolare, l'Attività 4: Over 50, inserita nell'ambito del "Progetto 5: analisi di target specifici del mercato del lavoro" del Piano di attività 2011, si è articolata nel 2012 in quattro ambiti diversi, tra i quali un approfondimento specifico sul tema del prolungamento della vita attiva, in coerenza con il 2012 Anno europeo dell'invecchiamento attivo, nonché momento nel quale la Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa (UNECE) ha completato il secondo ciclo di valutazione del Piano di Azione Internazionale di Madrid sull'Invecchiamento (MIPAA).

Nello schema seguente vengono ricapitolate le attività completate a fine 2011 o nel 2012 nonché la documentazione pubblicata a riguardo in concomitanza con l'avvio dell'Anno europeo.

Attività	Descrizione
Ricognizione sugli interventi regionali e locali per l'invecchiamento attivo	La ricerca ha consentito il reperimento selettivo e la successiva classificazione e descrizione degli interventi regionali e locali realizzati nelle Regioni italiane a partire dal 2007 aventi come target di riferimento lavoratori nella seconda parte della carriera (over 45), con una attenzione specifica alle misure anticrisi L'attività è stata completata nel 2009. Rapporto pubblicato a dicembre 2011 nei Libri del Fondo sociale europeo (159) . La banca dati documentale prodotta è consultabile on-line .
Realizzazione di studi di caso in prospettiva europea comparata	Modalità messe in campo in alcuni Stati membri per la fornitura di servizi per il lavoro al target maturo, con particolare riguardo alle modalità di informazione e comunicazione. L'attività è stata completata nel 2010. Il rapporto di sintesi è stato pubblicato su FOP a dicembre 2011
Aggiornamento del set di indicatori predisposti dalle Nazioni Unite	Gli indicatori consentono il monitoraggio quali/quantitativo dei progressi compiuti dai singoli Stati membri nei confronti dell'adattamento della società e del sistema economico e produttivo alle dinamiche dell'invecchiamento della popolazione. Sono state realizzate una mappatura delle fonti statistiche (non pubblicata), un primo aggiornamento degli indicatori nel settembre 2009 e un secondo aggiornamento nel 2012, consultabile on-line .
Monitoraggio per l'Italia della strategia regionale di attuazione del Piano di Azione Internazionale di Madrid sull'Invecchiamento (MIPAA)	Rapporto all'UNECE, nell'ambito del primo e secondo ciclo di valutazione del MIPAA. Il primo Rapporto (2008) è stato pubblicato nelle Monografie sul mercato del lavoro . Il secondo Rapporto è stato consegnato al Ministero del Lavoro a gennaio 2012 ed è disponibile sul sito dell' UNECE

Progetto Central European Platform for an Ageing Society (CE-Ageing Platform)	Il progetto finanziato dal FESR nell'ambito del Programma Central Europe ha come obiettivo quello di definire una strategia transnazionale di contrasto ai fenomeni di invecchiamento in atto nei Paesi partner attraverso lo scambio di buone prassi di age management. Il capofila del progetto è la Camera di Commercio dell'Austria superiore; l'ente attuatore è il Centre for Social Innovation (ZSI) di Vienna. La partnership dell'intervento coinvolge 11 organizzazioni appartenenti a Germania, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Polonia, Slovenia e Ungheria. Il progetto ha una durata di 36 mesi (2011-2013).
---	--

Analisi delle pari opportunità di genere, delle pari opportunità per tutti e delle politiche contro ogni forma di discriminazione

Attività svolte dal gruppo di ricerca per l'analisi delle pari opportunità di genere, delle pari opportunità per tutti e delle politiche contro ogni forma di discriminazione.

Attività	Descrizione
Piano di attività 2010 – 2012, attività previste in Ob. 4.1, Conciliazione (Solidarietà tra le generazioni)	Quasi tutti gli Stati membri stanno varando le riforme dei sistemi pensionistici che sanciscono l'innalzamento dell'età di pensionamento. L'incremento di lavoratori anziani di età compresa tra 55 e 64 anni comporterà la necessità di ripensare e riorganizzare le strutture del welfare, i servizi e le istituzioni del mercato del lavoro. I risultati di questo lavoro di analisi sono stati pubblicati a novembre 2012 .

Professioni

Nel quadro delle attività di ricerca della Struttura Lavoro e professioni, i cui risultati alimentano il sistema informativo Professioni, Occupazione, Fabbisogni è prevista la realizzazione di una indagine a carattere ricorrente relativa ai fabbisogni professionali contingenti, da rilevare presso un campione di imprese di tutti i settori (esclusa la P.A.) in tutto il territorio nazionale. Per le figure professionali oggetto di fabbisogno, nel 2012 è stata aggiunta al questionario una domanda riferita alla fascia di età: se inferiore ai 30 anni o superiore ai 50. I dati raccolti sono attualmente in fase di elaborazione.

3.2. Le attività del Dipartimento Sistemi formativi

L'Anno europeo ha visto la costituzione, all'interno del Dipartimento Sistemi Formativi, di un gruppo di lavoro specificamente incaricato della tematica e della partecipazione al gruppo inter-Dipartimento sul tema dell'invecchiamento attivo.

Le attività del gruppo di lavoro si inseriscono anche nell'ambito del Piano di attività ISFOL 2012-2013, finanziato dal Pon Conv Governance e azioni di sistema (ob. 3.1) e dal Pon Cro Azioni di sistema 2007-2013 (ob. 3.1) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, DG POF, con i seguenti riferimenti: Tematica 4 - Indagini su offerta di formazione, apprendimento e conoscenza, Attività 5 - Analisi dell'age gap e del ruolo dell'apprendimento permanente

nell'ambito dell'Active Ageing. L'attività è svolta all'interno del Gruppo di Ricerca "Indagini sulla domanda e l'offerta di formazione" (responsabile Roberto Angotti).

Il gruppo di lavoro si è dato diversi obiettivi:

- approfondire l'impianto teorico specifico relativo al tema dell'apprendimento in età matura ed alle problematiche ad esso connesse;
- sviluppare indagini e studi specifici, in particolare su base quantitativa;
- valorizzare e diffondere il patrimonio di attività e conoscenze sviluppate dall'Istituto in materia di *Lifelong learning* e relative alla costruzione e allo sviluppo di un sistema di apprendimento permanente in Italia.

L'attività di ricerca e di analisi sul ruolo dell'apprendimento permanente nell'ambito dell'*active ageing* si è incentrata su tre diversi ambiti di intervento:

- il sistema dell'apprendimento formale, per capire se e in che modo esso si stia adeguando verso una maggiore apertura alla popolazione matura, anche attraverso il riconoscimento delle conoscenze e delle competenze acquisite dalle persone sul lavoro e nella vita quotidiana;
- le organizzazioni lavorative, indagando sulle problematiche connesse alla gestione delle età all'interno delle imprese (age management);
- l'apprendimento informale, indagando come le attività e le modalità di apprendimento di tipo non strutturato contribuiscano, soprattutto per la popolazione matura, al mantenimento di un livello di competenze e conoscenze adeguate a favorire una partecipazione attiva al lavoro e al vivere sociale.

Lo schema che segue riporta le principali attività realizzate:

Attività	Descrizione
Attività di ricerca ed analisi sulle tematiche relative all'apprendimento in età matura	L'obiettivo è stato quello di ricostruire il quadro teorico di carattere scientifico ed operativo sviluppato a livello internazionale e nazionale. Ciò ha comportato una costante attività di analisi in tema di: strategie quadro elaborate in sede internazionale in materia di <i>active ageing</i> , strumenti e modelli di valorizzazione e rafforzamento del capitale umano maturo, aspetti connessi all'apprendimento in età matura. Inoltre, il gruppo ha partecipato ad eventi internazionali promossi in particolare dalle istituzioni comunitarie, specificamente dedicati al tema. I risultati dell'attività sono stati alla base dei diversi contributi elaborati nel corso dell'Anno europeo e saranno ulteriormente messi a disposizione nell'ambito del Rapporto <i>Il lifelong learning a sostegno dell'Invecchiamento attivo</i>
Ricognizione dei progetti /interventi realizzati dal Dipartimento Sistemi formativi, che includono riferimenti al tema dell'invecchiamento attivo	L'obiettivo è stato quello di ricostruire il quadro delle attività sviluppate dal Dipartimento Sistemi Formativi riferibili direttamente o indirettamente al tema invecchiamento attivo. I risultati della ricognizione sono stato messi a disposizione nel quadro della <i>Nota ad uso interno. Ricognizione della programmazione delle attività ISFOL In relazione all'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni</i>

<p>Attività di ricerca ed analisi di tipo quantitativo sui temi dell'apprendimento degli adulti e valorizzazione dei risultati delle indagini ISFOL-INDACO</p>	<p>Avvio di una riflessione sui modelli di analisi statistica relativi al capitale umano maturo.</p> <p>Attività di analisi sulla partecipazione degli adulti/senior alle attività di apprendimento permanente e sulle caratteristiche dell'<i>age gap</i> formativo esistente a livello nazionale ed europeo (elaborazione dati Eurostat ed ISFOL-INDACO).</p> <p>L'obiettivo è stato quello di stimare la dimensione dei divari nella partecipazione alle attività formative basati sull'età. L'analisi ha permesso la ricostruzione delle caratteristiche dei comportamenti formativi degli over 50, di grande interesse per l'individuazione di possibili azioni di intervento a loro favore.</p> <p>I risultati del lavoro hanno portato alla produzione di contributi di ricerca originali, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Angotti R., Belmonte S., "Age gap e benefici della formazione in età matura nei primi risultati della Indagine INDACO", in <i>Osservatorio ISFOL</i> (2/2012) • ISFOL, Angotti R., Micheletta C., "Forme e modalità della partecipazione dei senior all'apprendimento permanente sulla base dei dati ISFOL INDACO 2010-2011", <i>FOP</i>, n. 6, 2011, pp. 42-61 • Angotti R., Belmonte S., <i>Learning, supporting active ageing: Evidence from Eurostat and ISFOL-INDACO surveys</i>, Intervento a "Foundation Seminar Series 2011-2012 Session Two: Improving working conditions: contribution to active ageing", Roma, ISFOL, 28 maggio 2012 • Angotti R., Belmonte S., "Investigating the learning-age gap in Europe and Italy: attractiveness and benefits of learning later in life", pp. 55-87, in: Cedefop (2012), <i>Working and ageing. The benefits of investing in an ageing workforce guidance and counselling for mature learners</i>, Luxembourg: Publications Office http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/20649.aspx
<p>Avvio di una attività di individuazione ed analisi di casi di studio e costruzione di un network</p>	<p>Con l'obiettivo di tratteggiare le modalità attraverso cui il tema dell'apprendimento e della formazione in età matura è attualmente affrontato nel nostro paese, sono stati analizzati ed individuati diversi casi di studio, rappresentativi dei vari segmenti e servizi che compongono il sistema di apprendimento permanente.</p> <p>Tale attività ha portato all'organizzazione del workshop "<i>L'invecchiamento attivo nella prospettiva del life-long learning</i>", realizzato in occasione del Convegno ISFOL "Invecchiamento della popolazione, politiche del lavoro e del <i>life-long learning</i>" tenutosi il 26 e 27 novembre 2012, che ha permesso di avviare un'importante riflessione sull'attuale partecipazione dei senior alle diverse opportunità di apprendimento e sui benefici della formazione della popolazione adulta in rapporto ad obiettivi di carattere economico, sociale e personale.</p>

Rapporto di ricerca su “Il Life-long learning a supporto dell’invecchiamento attivo”	L’obiettivo è stato quello di mettere a disposizione uno strumento di approfondimento sulle questioni chiave che legano <i>life-long learning</i> e invecchiamento attivo. La redazione del Rapporto, che vede il concorso di diversi ricercatori appartenenti a diversi gruppi di ricerca del Dipartimento Sistemi formativi, è in corso di svolgimento.
--	---

3.3. Le attività dell’AN Leonardo

Nell’ambito delle celebrazioni 2012 dell’anno europeo dell’invecchiamento attivo e della solidarietà intergenerazionale l’Agenzia Nazionale Leonardo da Vinci dell’ISFOL, ha dedicato uno specifico approfondimento tematico al rapporto esistente tra trasferimento di conoscenze all’interno dei progetti di *life-long learning* puntando sul tutoring *mentoring* e *coaching* come “cinghia di trasmissione” conoscitiva tra le generazioni. Si tratta di metodi volti a perseguire da un lato le finalità dell’invecchiamento attivo, così come indicate dalla World Health Organization, e dall’altro a garantire la capitalizzazione delle conoscenze sviluppate all’interno di contesti organizzativi.

Per la realizzazione dell’approfondimento sono stati selezionati i progetti finanziati dal Programma LLP che si sono specificamente focalizzati sulla tematica e sono state rivolte domande specifiche agli organismi coinvolti in merito al rapporto tra invecchiamento attivo e apprendimento permanente.

A supporto del monitoraggio tematico l’Agenzia ha lanciato un *Instant survey* presso gli organismi coinvolti. La survey è stata condotta su 250 persone registrate all’evento di monitoraggio che si è tenuto il 4 Ottobre a Palermo.

Attività	Descrizione
Evento di monitoraggio tematico e Conferenza nazionale di valorizzazione	“Tutoring, mentoring, coaching nella mobilità transnazionale: esperienze di apprendimento e scambio tra generazioni “ Palermo, 4 -5 ottobre 2012

La capacità di produrre valore attraverso la creazione e trasformazione, mediante processi cognitivi di apprendimento, di “sapere” è alla base dell’economia della conoscenza. In realtà, però, la conoscenza codificata (capitale strutturale) costituisce solamente una componente del capitale intellettuale: accanto ad essa non vanno, infatti, dimenticate le grandi potenzialità insite nel cosiddetto capitale umano che è difficile da trasmettere soprattutto tra vecchie e nuove generazioni. Su questo fronte diversi Progetti Multilaterali di Trasferimento di Innovazione hanno fornito un contributo importante, agendo sulla creazione di valore dell’impresa basata sulla trasmissione della conoscenza.

Entrando nel merito delle modalità e degli strumenti utilizzati per rendere operativo e duraturo il passaggio intergenerazionale delle conoscenze la figura del tutor costituisce, come indicato in apertura, un anello centrale della “catena del valore della conoscenza” sia di quella esplicita che di quella tacita. Ciò ovviamente conduce a riflettere sulle competenze di questo “anello”, ai suoi fabbisogni formativi e al suo profilo professionale. I progetti di [Trasferimento di innovazione, Mobilità e quelli di Partenariato multilaterale](#) forniscono indicazioni specifiche a tale proposito.

3.4. Seminario internazionale “Improving working conditions: contribution to active ageing” organizzato in collaborazione con EUROFOUND

La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro - Eurofound ha dedicato l'8° sessione dei “Foundation Seminar Series” al tema dell'invecchiamento attivo. Obiettivo del seminario è stato quello di presentare e discutere iniziative adottate a livello nazionale, settoriale e aziendale nei diversi paesi europei finalizzate a migliorare le condizioni di lavoro per i lavoratori anziani. Il seminario internazionale è stato realizzato presso l'SFOL il 28, 29 e 30 maggio 2012, ed ha visto la partecipazione di funzionari, tecnici e ricercatori impegnati a livello europeo e nazionale.

Al seminario hanno partecipato ricercatori ISFOL in veste di relatori e un certo numero di studiosi italiani interessati all'argomento in veste di uditori, anche in relazione al carattere interattivo dell'evento. I materiali relativi all'evento sono disponibili sul [sito di Eurofound](#).

3.5. Convegno “Invecchiamento della popolazione, politiche del lavoro e del life-long learning”

L'evento ha riunito obiettivi e finalità facenti capo al secondo ciclo di monitoraggio e valutazione del Piano Internazionale per l'Invecchiamento di Madrid (MIPAA) e all'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni, in particolare finalizzati a favorire un confronto allargato fra Autorità governative, Istituzioni, parti sociali e articolazioni della società civile. Ciò al fine di sottoporre interventi e misure realizzate al vaglio delle reali problematiche e domande sociali che si sviluppano in rapporto al processo di invecchiamento demografico.

Il convegno, alla cui realizzazione hanno lavorato congiuntamente sia il Dipartimento Mercato del lavoro e politiche sociali che il Dipartimento Sistemi formativi, è stato realizzato il 26 e 27 novembre 2012, presso l'auditorium dell'ISFOL, in accordo al seguente programma (i materiali dell'evento sono [consultabili sul sito ISFOL](#)).

Lunedì 26 novembre

9.30 Arrivo e registrazione dei partecipanti

SESSIONE INTRODUTTIVA

10.00 – 10.20 *Indirizzi di Saluto*

Matilde Mancini, *Commissario Straordinario ISFOL*

Federico Fauttilli, *Capo Dipartimento per le politiche della famiglia, Presidenza del Consiglio dei Ministri*

10.20 – 11.30 *Invecchiamento della popolazione ed evoluzione delle politiche di intervento*

Modera: Aviana Bulgarelli, *Direttore Generale ISFOL*

Relazione introduttiva: Pietro Checucci, *Responsabile del Gruppo di ricerca ISFOL sull'invecchiamento della forza lavoro*

Grazia Strano, *Direttore Generale delle Politiche dei servizi per il lavoro, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*

Vitalia Gaucaite Wittich, *Capo Unità Popolazione, UNECE*

Pietro Tagliatesta, Direzione Generale Occupazione e affari sociali della Commissione europea

Mariella Zezza, Assessore alle politiche del lavoro e formazione professionale, istruzione e diritto allo studio della Regione Lazio

11,30 – 11,45 coffee break

11,45 – 13,00 **SESSIONI TEMATICHE PARALLELE**

I SESSIONE Mercato del lavoro e invecchiamento della popolazione attiva

Presidente: Grazia Strano, Direttore Generale delle Politiche dei servizi per il lavoro, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Rapporteur: Valentina Cardinali, Responsabile del Gruppo di ricerca ISFOL sull'analisi di genere del mercato del lavoro

Relazione introduttiva: Marco Centra, Responsabile Ufficio Statistico ISFOL

Illustrazione di casi ed esperienze – I parte:

Programma Welfare to Work, Italia Lavoro

Fabrizio Lella, Dirigente Servizio 3 - Dip.III "Monitoraggio e controllo delle esigenze formative", Provincia di Roma

Maurizio Piccinetti, Direttore Progetto Prisma, Associazione Per Formare

II SESSIONE L'invecchiamento attivo nella prospettiva del life-long learning

Presidente: Raimondo Murano, Direttore Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Rapporteur: Sandra D'Agostino, Responsabile Struttura metodologie e strumenti per le competenze e le transizioni, ISFOL

Modera: Stefania Belmonte, Ricercatrice Gruppo di ricerca ISFOL per le Indagini sulla domanda e l'offerta di formazione

Relazione introduttiva: Roberto Angotti, Responsabile del Gruppo di ricerca ISFOL per le Indagini sulla domanda e l'offerta di formazione

Illustrazione di casi ed esperienze – I parte:

Giancarlo Tanucci, Referente RUIAP - Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente

Rachele Serino, Esperta di Bilancio di Competenze, Progetto PerSeO

13,00 – 14 00 pausa pranzo

14,00 – 16,00 **SESSIONI TEMATICHE PARALLELE**

I SESSIONE Mercato del lavoro e invecchiamento della popolazione attiva

Illustrazione di casi ed esperienze – II parte:

Alberto Bordignon, Coordinatore Confartigianato Persone di Vicenza

Nicola Carrarini, Coordinatore gruppo anziani e pensionati Anap, Confartigianato di Vicenza

Carlo Pescetti, Responsabile Laboratorio Working Age, Fondazione Sodalitas

Fabio Galluccio e Rossella Spinelli, Telecom Italia

Lorenzo Fenoglio, Referente Progetto Memoro, Banca della Memoria Onlus Dibattito

Illustrazione di casi ed esperienze – Il parte:

Francesco Marcaletti, Referente Centro di Ricerca WWELL - Dipartimento di Sociologia - Università Cattolica del Sacro Cuore

Gabriella Bettiol, Responsabile Area Knowledge&Innovation - Confindustria Veneto Siav SpA - e **Paolo Finozzi** (testimonianza)

Antonio Dragonetto, Dirigente Lifelong Learning Center, UNICREDIT SpA

Aurelio De Laurentiis, Membro del Consiglio Direttivo ATDAL - Over 40

Francesco Florenzano, Presidente UPTER

Davide Zeponi, Responsabile del Settore Programmazione del Servizio della Governance della Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Regione Autonoma della Sardegna

Elettra Godani, Referente Agenzia Formativa Tecnofor per l'operazione Antichi Mestieri

Martedì 27 novembre

SESSIONE PLENARIA

9.30 – 10.00 *Sintesi della discussione scaturita all'interno delle sessioni tematiche*

Presiede: Luciano Forlani, Ufficio Studi e Ricerche, INPS

Relazioni dei Rapporteur delle Sessioni tematiche

10,00 – 10,15 **Maria Cecilia Guerra**, Sottosegretario al Lavoro

10,15 – 10,30 *coffee break*

10.30 – 12.30 *Tavola rotonda*

Modera: Aviana Bulgarelli, Direttore Generale ISFOL

Paola Astorri, Relazioni Industriali, Sicurezza e Affari Sociali, Confindustria

Serena Sorrentino, Segretaria Confederale, CGIL

Giorgio Santini, Segretario Generale Aggiunto, CISL

Guglielmo Loy, Segretario Confederale, UIL

Sabina Valentini, Relazioni Industriali, Confcooperative

3.6. Pubblicazioni ISFOL dedicate al tema dell'invecchiamento

Su suggerimento della Direzione Generale è stato proposto di affiancare ai prodotti già eventualmente previsti nei piani di attività delle varie aree/progetti alcune pubblicazioni ISFOL dedicate al tema dell'invecchiamento.

ISFOL Occasional Working Paper

A gennaio 2012, in concomitanza con il lancio dell'Anno europeo da parte dell'ISFOL, è stato pubblicato un Occasional Working Paper dedicato ad introdurre il tema dell'invecchiamento, in relazione alle problematiche del mercato del lavoro e del *life-long learning*.

L'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni: spunti di riflessione, [ISFOL Working Paper](#), numero 1/2012.

ISFOL Osservatorio

Il secondo numero dell'Osservatorio 2012 è stato interamente dedicato al tema dell'*active ageing*. Il numero monografico ha ospitato, oltre a numerosi articoli di ricercatori ISFOL, alcuni interventi di rappresentanti di agenzie sovranazionali (Cedefop, e Commissione europea), cui si sono affiancati i contributi predisposti da ricercatori europei attivi da tempo sull'argomento. [Osservatorio ISFOL, numero 2/2012](#).

3.7. Attività della Struttura attività e relazioni internazionali

Si segnala il seguente progetto internazionale in corso a cura della Struttura.

Attività	Descrizione
Network europeo "ESF-Age network"	<p>Il Network, nato nel 2008, ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e la diffusione delle politiche per l'invecchiamento attivo attraverso un uso più efficiente del Fondo Sociale Europeo.</p> <p>Le principali attività sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- individuazione e condivisione di buone prassi;- organizzazione di <i>learning seminars</i> e <i>study visits</i>, con il coinvolgimento di esperti e attori chiave;- sensibilizzazione sociale e istituzionale sul tema, attraverso il coinvolgimento di stakeholder dei singoli Stati membri nelle attività della Rete, al fine di rafforzare le politiche in materia di invecchiamento attivo. <p>L'ISFOL ha il compito di realizzare, mantenere ed animare il portale del Network.</p> <p>Portale: www.esfage.eu</p>

3.8. Supporto fornito dal Servizio comunicazione e divulgazione scientifica

Il Servizio per la comunicazione e divulgazione scientifica ha supportato l'attività ISFOL sul tema dell'*active ageing* attraverso i seguenti canali.

- 1) Documentazione ed editoria. Supporto documentale anche tramite destinazione di spazio dedicato sull'OPAC (*On line public access catalog*), realizzazione di prodotti editoriali specifici.
- 2) WEB. Spazio web multimediale dedicato.
- 3) Stampa. Attività di promozione a mezzo stampa.
- 4) Eventi. Supporto all'organizzazione e disseminazione prodotti di cui al punto 1.

Le attività sono state svolte in maniera integrata con il Piano di comunicazione ISFOL (FSE e Istituzionale) e hanno nello specifico interessato le seguenti filiere:

Attività	Descrizione
Calendario eventi da piano FSE e Pdc	Analisi e calendarizzazione del piano di comunicazione FSE (e istituzionale) ISFOL per incrociarlo efficacemente con gli eventi previsti dal progetto
Contributo alla definizione del target	Beneficiari esterni (PA centrale; istituzioni comunitarie, nazionali e territoriali pubbliche e private parti sociali, comunità scientifica, esperti e operatori del settore ecc.) Cittadinanza (gruppi target FSE di riferimento)
Impostazione preliminare della strategia comunicativa e di informazione	Trattazione modulare del tema, Definizione degli argomenti satellite che compongono il 'sistema' dell'invecchiamento attivo, affrontando da principio il tema nel suo complesso (lancio e prima fase dello spazio web), successivamente trattando materie specifiche e approfondimenti
Identificazione prodotti di comunicazione	Pubblicazioni (Occasional papers, Osservatorio monografico, ISFOL Notizie ecc.), documentazione (es. dossier di documentazione europea), prodotti di informazione (es. comunicati stampa)
Identificazione prodotti Web - multimediale	Spazio web dedicato progettato come collettore di informazione scientifica sul tema. Servizi video di informazione su tutti gli eventi in calendario Interviste video con referenti ISFOL ed esponenti istituzionali e del mondo della ricerca, a livello nazionale e internazionale
Selezione mailing list stampa	Selezione di testate giornalistiche ad hoc per i singoli eventi
Supporto diffusione su stampa di iniziative ISFOL	Redazione di comunicati stampa e altro materiale informativo ad uso giornalistico, elaborati sulla base dei materiali di ricerca forniti.

A partire dal lancio dell'Anno europeo effettuato dall'ISFOL, il sito dell'Istituto ha ospitato una pagina dedicata, [accessibile direttamente dalla homepage](#).

Istituto

- » Chi Siamo
- » Pubblicità Legale
- » Trasparenza valutazione e merito
- » Posta elettronica certificata
- » Contatti

Temi

- » Formazione e apprendimento
- » Lavoro e professioni
- » Inclusione sociale

Isfol Europa

- » Leonardo da Vinci
- » Reti
- » Dispositivi europei
- » Progetti internazionali
- » Anno europeo Invecchiamento attivo

Agenda tecnica

21 Dicembre 2012
Riunione informale delle Agenzie Nazionali Lip Isfol e Indire

17 Dicembre 2012
Gruppo di esperti nazionali ECIVET - Sessione di Peer learning

13 Dicembre 2012
I giovani e lo spirito imprenditoriale

altri appuntamenti

Seguici su

News correlate

Newsletter: disponibile l'ultima uscita del 2012

La sessione lifelong learning

Active ageing. La seconda giornata

Altro...

Anno europeo dell'invecchiamento attivo

La Commissione europea ha proclamato il 2012 Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni. L'obiettivo è affermare una società capace di valorizzare il contributo che le persone con più di 60 anni sono in grado di offrire.

Per l'Italia, il coordinamento delle attività è affidato al Dipartimento per le Politiche della Famiglia, che curerà la programmazione delle iniziative e il raccordo tra i diversi enti e istituzioni.

L'Isfol, impegnato sul tema, è direttamente coinvolto nella pianificazione e nella realizzazione delle attività nazionali.

Questa sezione del sito raccoglie informazioni e documenti sul tema dell'invecchiamento attivo, sulle attività previste per l'Anno europeo e sui contributi Isfol al dibattito istituzionale e scientifico.

[english version](#)

Novità

- » Osservatorio Isfol - Monografico
- » Intervista a Juan Mendez Valdes - Eurofound Director (f)
- » Intervista a Pietro Checucci
- » Occasional Working Paper
- » Leggi il comunicato stampa

L'Isfol per l'invecchiamento attivo

- » Indicatori ONU - MIPAA
- » Le attività dell'Istituto
- » Altre pubblicazioni e documenti
- » Banca dati - Azioni regionali (f)

Approfondimenti

- » Sito europeo dedicato all'Anno europeo dell'invecchiamento attivo
- » Sito nazionale Anno europeo dell'invecchiamento attivo
- » United Nations Economic Commission for Europe (UNECE)
- » Monitoring the Regional Implementation Strategy
- » OECD: Economic effects of ageing
- » Commissione europea - Cambiamento demografico in Europa
- » Eurofound - pagine dedicate all'invecchiamento attivo
- » OMB - pagine dedicate all'invecchiamento

Categorie: [Occupazione](#), [Inclusione sociale](#), [Parità opportunità](#)

[Stampa](#)

Pubblicazioni

- » Ageing in the twenty-first century
- » Il prolungamento della vita lavorativa
- » Forme e modalità della partecipazione del senior all'apprendimento
- » Traiettorie, sciami, differimenti
- » Le azioni locali a supporto del prolungamento della vita attiva
- » Older workers
- » Altre pubblicazioni

Documenti

- » 2012 Anno europeo dell'invecchiamento attivo
- » Profilo e fattori determinanti dell'inattività femminile in Italia
- » Invecchiamento della popolazione, politiche del lavoro e del life-long learning
- » Altri documenti

Progetti internazionali

- » Progetto Central European Knowledge Platform for an Ageing Society (CE-Ageing Platform)
- » Esf-Age Network - Supporting a long and healthy working life for all

Pagina del sito ISFOL dedicata all'Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni

Anche all'interno del Sistema documentale come chiave di ricerca autonoma è stato inserito Active Ageing che recupera 197 documenti.

OPAC - Sistema documentale ISFOL

Titoli
Liste
Ricerche speciali
Utenti Isfol
Biblioteca
Login
Guida alla ricerca

Menu

Ricerca semplice

Ricerca per liste

Ricerca avanzata

Link in evidenza

Cerca in EUR-Lex

Active ageing

Ricerca semplice

Cerca documenti relativi al sistema formazione/lavoro in Italia e in Europa tra 20.000 monografie e 1.000 articoli dagli anni '50 ad oggi. Il Catalogo è quotidianamente aggiornato dal CDS ISFOL.

Testo da cercare:

Biblioteca

- Biblioteca ISFOL - Centro di Documentazione Specializzato
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DGPLAPL
- ISFOL - Sede Benevento per le Regioni del Mezzogiorno
- PLD Eurodesk - Documentazione internazionale

Allegati

ISFOL - Cronoprogramma Anno europeo 2012



